

la Repubblica.it

WEEK END

Nella città in provincia di Treviso una rassegna di concerti e incontri con i compositori e le formazioni musicali che continuano un'antica tradizione

Dal liuto al mandolino, a Vittorio Veneto due weekend dedicati alle orchestre a plectro

Molti anche gli ospiti stranieri. In programma, tra le musiche italiane, un brano originale di Ennio Morricone

E poi musiche ebraiche klezmer, persiane, del Rinascimento inglese, spagnole e sudamericane

di ROSARIA AMATO



L'orchestra a plectro di Gardone Val Trompia, composta esclusivamente da giovani

ROMA - Orchestre a plectro italiane e straniere, solisti e compositori da sabato 7 ottobre per due weekend consecutivi a Vittorio Veneto per una rassegna, l'unica in Italia, dedicata al mandolino. E' la settima edizione della manifestazione che intende recuperare un'antica tradizione italiana, che ha contribuito per oltre un secolo alla diffusione della cultura musicale.

Le orchestre a plectro hanno una struttura simile a quella delle orchestre da camera e, in qualche caso, sinfoniche, ma sono costituite da mandolini, mandole, mandoloncelli, chitarre, e spesso anche da uno o più contrabassi e dalle percussioni. Il plectro è il triangolino che un tempo era solo di osso di tartaruga, adesso anche di plastica, e che viene utilizzato per suonare mandolini e mandole (a volte anche per la chitarra).

Le formazioni a plectro si sono diffuse in Italia soprattutto a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, e si avvalevano principalmente di trascrizioni di brani d'opera o di musica sinfonica (Verdi, Mascagni, Leoncavallo, ma anche i grandi autori dell'operetta, da Lehar a Strauss, e poi anche Mozart, Vivaldi, tra i musicisti più trascritti). Gli orchestrali erano quasi sempre amatori, mai professionisti.

"Oggi è un mondo poco conosciuto, anche perché poneva le sue basi nei circoli mandolinistici - spiega Michele De Luca, presidente dell'*Orchestra Mandolinistica Euterpe* di Bolzano - dove la gente andava a suonare la sera, quando finiva di lavorare. Adesso esiste in Italia più o meno un'orchestra per regione; ad averne di più la Lombardia, che ne ha sette".

In generale, è tutto il Nord-Italia ad aver mantenuto più forte la tradizione delle orchestre a plectro, e infatti non a caso le *Giornate Nazionali del Mandolino* si svolgono a Vittorio

Veneto, con il contributo di molte orchestre di città settentrionali. E anche se nell' immaginario collettivo il mandolino viene abbinato a Napoli e magari a Pulcinella, la autentica valorizzazione di questo strumento, che viene dal liuto e forse, prima ancora, dalla cetra greca, si deve a un grande solista sardo scomparso nel '97, Giuseppe Anedda, e a un grande musicista veneto, Claudio Scimone, più conosciuto come fondatore e direttore dei *Solisti Veneti*.

Anedda era un solista eccezionale, virtuoso già da bambino. Arrivato come poliziotto in ' continente' prima a Napoli e poi a Roma, fu ben presto vitato a suonare con le maggiori orchestre; per lui Scimone, che era anche direttore del Conservatorio ' Cesare Pollini' di Padova, istituì la prima cattedra di mandolino in Italia (della quale è attualmente titolare Ugo Orlandi, anch' egli celebre solista e allievo di Anedda). Al momento le cattedre di mandolino in Italia sono soltanto quattro: oltre che a Padova, ce n'è una a Napoli, una all' Aquila e una a Bari.

Ad inaugurare le *Giornate* di Vittorio Veneto è sabato 7 alle 17 nell' Aula Magna del Collegi S. Giuseppe l' orchestra *La mandolinistica* di Fiume (Croazia). Il secondo appuntamento della giornata è alle 20.30 nell' Aula Magna del Seminario Vescovile, con musica classica persiana, della tradizione ebraica klezmer, e per liuto del Rinascimento inglese, eseguite con antichi strumenti. Domenica 8 una matinée dedicata agli studenti delle scuole per chitarra e strumenti a plectro di Udine, Breganza e Ferrara.

Sabato 14 sempre al Seminario Vescovile concerto dell' *Orchestra Giovanile Il Plectro* di Gardone Val Trompia (Brescia), fondata nel 1982 da Giovanni Ora con lo scopo di promuovere, specialmente tra i giovani, la riscoperta e l' affezione per gli strumenti a plectro. Domenica incontro con quattro compositori contemporanei per strumenti a plectro, e cioè Claudio Mandonico, Luca Mereu, Diego Minoia, Dimitri Nicolau. Il quintetto *Il Plectro* eseguirà poi *Serenata Passacaglia*, un brano composto da Ennio Morricone. La manifestazione si conclude con altri concerti nel pomeriggio, tra i quali quello della *Orchestra Camerata Aguilar* di Murcia (Spagna).

Per tutti gli appuntamenti e altre informazioni si può consultare il sito della Federazione Mandolinistica Italiana, www.federmandolino.it.

(7 ottobre 2006)

Divisione La Repubblica
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006